

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 4 al 11 ottobre 2020

Domenica 4 OTTOBRE : XXVII° PER ANNUM.

San Francesco d'Assisi

GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

S. Messe: 7.30 (Feriali Angelo); 9.00; 10.15 (per la comunità);
11.30 (Sartore Nereo); 16,30 (per le famiglie della catechesi);
18.30. Offerentis (L)

LUNEDÌ 5 ottobre: Santa M. Faustina Kowalska

- **8.30:** Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna; Offerentis
- **18.30:** Callegaro Teresa; Bertolin Franco; Donà Noemi; Bergamin
Giacomo Egidio; Aggio Angela

MARTEDÌ 6 ottobre: San Bruno

- **8.30:** Mazzetto Alfonso; Rizzi Gino; Dose Rina; Assunta; Maria

MERCOLEDÌ 7 ottobre: Beata Vergine Maria del Rosario

- **8.30:** Offerentis (R)
- **18.30:** Zanon Alma (settimo); Dalle Carbonare Maria

GIOVEDÌ 8 ottobre: San Felice. - **8.30:** def. fam. Padovan Paolo

- **18.30:** Pro Animarum; Ibotti Marco; Torresan Giuseppe

VENERDÌ 9 ottobre: San Dionigi

- **8.30:** - def. fam. Savino - **20.00:** S. Rosario;
- **20.30:** Santa Messa Pro Animarum; - **21.00 – 22.00** Adorazione

SABATO 10 ottobre: San Daniele Comboni

*Dalle 15.30 alle 18.00 in chiesa è presente don Crisanto per
l'ascolto delle confessioni*

- **8.30:** Marocchin Luigi; Giovanna; Longhin Roberto
- **18.30:** Borile Antonio; Elena, Bertilla

Domenica 11 OTTOBRE : XXVIII° PER ANNUM.

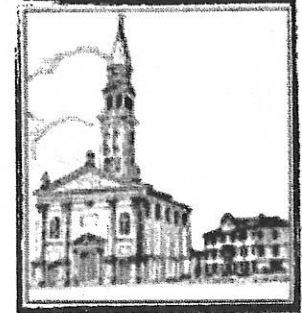
S. Messe: 7.30 (Favaro Antonietta; Tullio; Giuseppina; Carlo;
(Angela); 9.00 (Angela; Pasquale; Alabò Giovanni); 10.15 (per la
comunità); 11.30 (Canova Cecilia); 16,30 (per le famiglie della
catechesi); 18.30. Offerentis (M)

PARROCCHIA SAN ROCCO
DOLO

Foglietto settimanale

N. 18 Settimana 4 – 11 Ottobre 2020

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



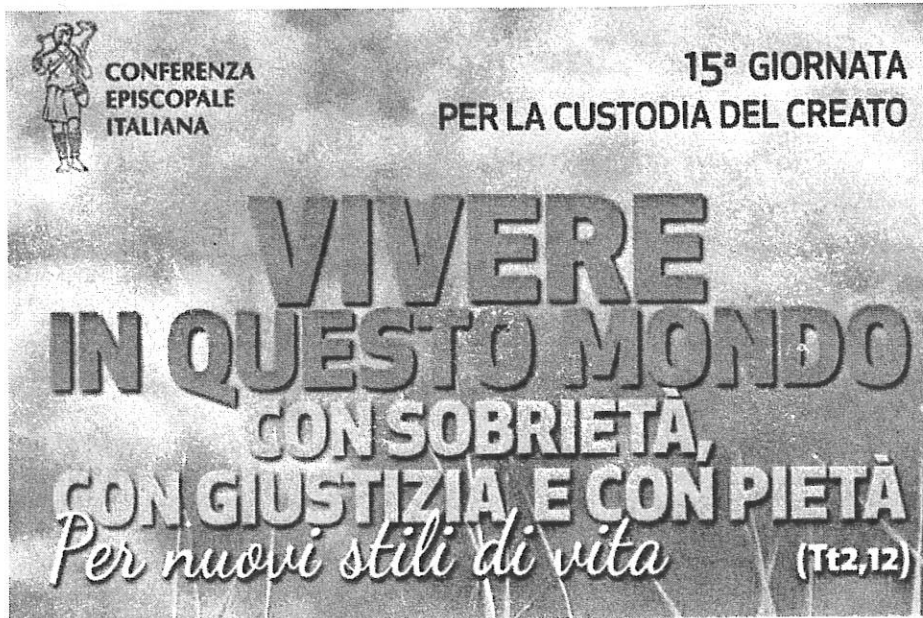
Nella vigna del Signore il bene revoca il male

Gesù amava le vigne: le ha raccontate, per sei volte, come parabole del regno; vi ha letto un simbolo forte e dolce (io sono la vite e voi i tralci, Gv 15,5); al Padre ha dato nome e figura di vignaiolo (io sono la vite vera e il Padre è l'agricoltore, Gv 15,1). Ma oggi il Vangelo racconta di una vendemmia di sangue. Una parabola dura, che vorremmo non aver ascoltato, cupa, con personaggi cattivi, feroci quasi, e questo perché la realtà attorno a Gesù si è fatta cattiva: sta parlando a chi prepara la sua morte. L'orizzonte di amarezza e violenza verso cui cammina la parabola è già evidente nelle parole dei vignaioli, insensate e brutali: Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!

Ma quale manuale di diritto civile hanno mai letto? È chiaro che non è il diritto ad ispirarli, ma quella forza primordiale e brutale, originaria e stupida, che in noi sussurra: devi sopraffare l'altro, occupa il suo posto, e allora avrai il suo campo, la sua casa, la sua donna, i suoi soldi. Quanto è diverso Dio, che ricomincia, dopo ogni tradimento, a mandare ancora servitori, altri profeti, infine suo Figlio; che non è mai a corto di sorprese e di speranza: che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna, che io non abbia fatto? Io, noi siamo vigna e delusione di Dio, e lui, contadino appassionato, continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? La soluzione proposta dai capi del popolo è tragica: uccidere ancora, far fuori i vignaioli disonesti, sistemare le cose mettendo in campo un di più di violenza. Vendetta, morte, il fuoco dal cielo. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio. Infatti Gesù introduce la novità propria del Vangelo: la storia di amore e tradimenti tra uomo e Dio non si concluderà con un fallimento, ma con una vigna viva e una ripartenza fiduciosa: Perciò io vi dico: il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

Trovo in queste parole un grande conforto: sento che i miei dubbi, i miei peccati, le mie sterilità non bloccano la storia di Dio; quel suo sogno di buon vino comunque avanza, niente lo arresta. La vigna darà il suo frutto, perché c'è ancora chi saprà difenderla e farla fruttificare. Ci sono, stanno sorgendo, nascono dovunque, e lui sa vederli, vignaioli bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che servono l'umanità anziché servirsene. I custodi della fecondità. Nella vigna di Dio è il bene che revoca il male. La vendemmia di domani sarà più importante del tradimento di ieri. I grappoli gonfi di succo e di sole riscatteranno anche la sterilità di questi nostri inverni in ansia di luce.

Padre Ermes Ronchi



***Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà
(Tn 2,12) Per nuovi stili di vita. 4 ottobre 2020***

In occasione della 15ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato le preoccupazioni non mancano: l'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza.

Con san Paolo sentiamo davvero «che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi» (Rm 8,22).

Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, disponendoci a «vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» (Tt 2,12).

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 ottobre: giornata dedicata alla sensibilizzazione alla custodia del creato e alle 16.30 iniziamo a celebrare la santa Messa per le famiglie dei ragazzi in cammino verso i sacramenti. Alle **18.30** celebriamo l'Eucaristia d'inizio anno per le famiglie della Scuola dell'Infanzia parrocchiale.

Lunedì 5 ottobre alle 21.00 a casa Madonnina di Fiesso d'Artico si incontra il Coordinamento Vicariale.

Martedì 6 a Dolo si incontra la commissione giovani Vicariale
Giovedì 8 l'incontro con tutti gli educatori per programmare le attività dei gruppi del prossimo anno.

Giovedì viene portata la santa comunione agli ammalati presenti nelle famiglie.

Venerdì 9 delle 20.00 in Duomo iniziamo la celebrazione dei primi venerdì del mese. (vedi inserto)

Continua la preparazione al primo incontro con Gesù Eucaristia i ragazzi/e nati nel 2009 si incontrano al martedì o al giovedì alle 16.45 in Duomo. **In preparazione al sacramento della Cresima** i ragazzi/e nati nel 2006 si incontrano al mercoledì o al venerdì alle 16.45 in Duomo.

In questa settimana i sacerdoti, tutti i giorni, dalle 15.30 alle 18.00 sono presenti in Centro parrocchiale per raccogliere le iscrizioni al prossimo anno catechistico secondo gli orari riportati nell'inserto.

Martedì 24 settembre è mancata **suor Giuseppina Dello Russo** presente per 20 anni nella comunità religiosa di Dolo. La ricordiamo nella preghiera.

In questo mese di ottobre alla sera alle 18.00, prima della santa messa in chiesa si recita il Santo Rosario.

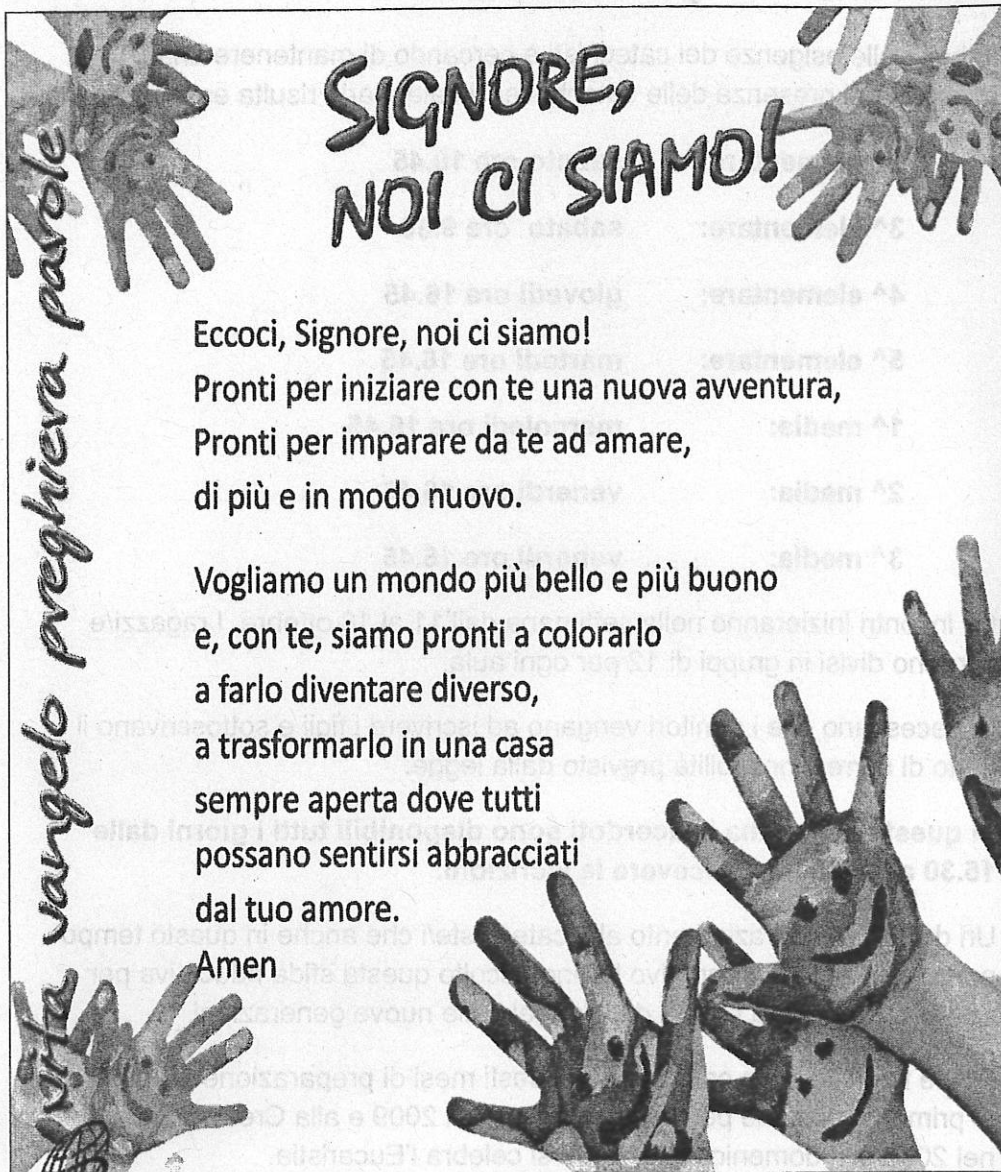
vita vangelo preghiera parole

SIGNORE, NOI CI SIAMO!

Eccoci, Signore, noi ci siamo!
Pronti per iniziare con te una nuova avventura,
Pronti per imparare da te ad amare,
di più e in modo nuovo.

Vogliamo un mondo più bello e più buono
e, con te, siamo pronti a colorarlo
a farlo diventare diverso,
a trasformarlo in una casa
sempre aperta dove tutti
possano sentirsi abbracciati
dal tuo amore.

Amen



Torniamo a CATECHISMO



3M MASCHERINA SEMPRE
MANI PULITE
METRI DI DISTANZA

“Ripartiamo insieme”

«Non fermate le iniziative di evangelizzazione, le catechesi, gli appuntamenti per i ragazzi, come il catechismo, che sono i grandi assenti nelle parrocchie nel periodo post-Covid, segnato da un certo smarrimento»

Il tempo del *lock down*, impedendo per un lungo periodo di praticare le modalità più usuali di attuazione dei percorsi di formazione cristiana (momento di catechesi, messa domenicale, domeniche insieme, ritiri...), ha costretto tutti a ritornare consapevolmente su un'intuizione di fondo, che è vera anche in circostanze meno eccezionali di quelle vissute negli scorsi mesi e che, proprio per questo, *l'esperienza di fede e la formazione cristiana non si limitano all'incontro di catechesi da vivere in parrocchia, ma si giocano anche nel tessuto della vita quotidiana e delle relazioni di ogni giorno.*

La preghiera e la celebrazione in casa, il coinvolgimento attivo della famiglia, il dialogo a partire dal vissuto, la vita quotidiana come luogo vero di esperienza cristiana, l'accompagnamento discreto di una comunità sono elementi fondamentali nel percorso dell'iniziazione Cristiana.

Dunque, ora c'è bisogno di ritrovare anche tempi e modi per il momento della catechesi in parrocchia e con la presenza dei ragazzi, L'inizio del nuovo anno pastorale deve coincidere con un passaggio da una situazione di semplice risposta ad un'emergenza, alla costruzione intelligente delle condizioni per riavere in azione tutte le componenti necessarie ad un percorso integrato di formazione alla vita cristiana.

Saremo scrupolosi nell'applicare tutte le indicazioni sanitarie per salvaguardare la salute ed il benessere di tutti: pulizia e disinfezione degli ambienti Pulizia e disinfezione delle mani, Dispositivi di protezione personale (mascherine), distanziamento interpersonale.

In questo tempo gli ambienti della Scuola dell'infanzia parrocchiale non potranno essere usati per la catechesi, potendo accogliere solo due annate al sabato mattina, gli incontri, a piccoli gruppi, si svolgeranno al Centro Parrocchiale in giorni infrasettimanali.

In base alle esigenze dei catechisti e cercando di mantenere una continuità di presenza delle catechiste/i il calendario risulta essere questo:

2^a elementare:	sabato ore 10.45
3^a elementare:	sabato ore 9.30
4^a elementare:	giovedì ore 16.45
5^a elementare:	martedì ore 16.45
1^a media:	mercoledì ore 16.45
2^a media:	venerdì ore 16.45
3^a media:	venerdì ore 16.45

Gli incontri inizieranno nella settimana dall'11 al 18 ottobre. I ragazzi/e saranno divisi in gruppi di 12 per ogni aula.

E' necessario che i genitori vengano ad iscrivere i figli e sottoscrivano il patto di corresponsabilità previsto dalla legge.

In questa settimana i sacerdoti sono disponibili tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.00 per ricevere le iscrizioni.

Un doveroso ringraziamento alle catechiste/i che anche in questo tempo particolarmente impegnativo hanno accolto questa sfida educativa per annunciare la bella notizia del Vangelo alle nuove generazioni.

Per le famiglie della catechesi, in questi mesi di preparazione alla Messa di prima comunione per i ragazzi/e nati nel 2009 e alla Cresima per i nati nel 2006 alla domenica alle 16.30 si celebra l'Eucaristia.

UNA DRAMMATICA E COINVOLGENTE STORIA PADOVANA

'Sulle mie spalle' narra una storia iniziata con la prima guerra mondiale e terminata con la seconda, ambientata tra Padova e realtiva alle vicende, drammatiche e dolorose, di un imprenditore padovano e della sua famiglia. Nella storia e nella quotidianità di questi personaggi è presente padre Leopoldo, il frate cappuccino ora santo (e patrono dei malati di tumore), originario di Castelnuovo di Cattaro (oggi nel Montenegro), che passò gran parte della vita nel convento di Santa Croce di Padova, a confessare e ascoltare i tanti che a lui si rivolgevano. Via via invecchiato, padre Leopoldo, presenza discreta ma potente, di poche ma sapienti parole, balbettate (non ebbe un eloquio fluente) ma in grado di portare sempre il senso di una riflessione sul senso della vita, riuscirà a orientare le coscienze dei protagonisti. La guerra, i suoi fragori, le devastazioni, quasi l'odore fumigante che si alza dalle macerie, sono resi con effetti ben calibrati e studiati. Tutto in questo film sembra naturale, e si percepisce una cura "artigianale", nel valore più positivo di questo termine, di chi ha dedicato tempo, energie, riflessioni e pensiero, in vista del risultato migliore.

Il ritmo della narrazione è sempre sostenuto, non si perde mai e non si avvia su se stesso, ma fluisce senza intoppi e il tempo passa presto. Antonello Belluco ha ben compreso e riflettuto sulla vita e la figura di Leopoldo, e lo ha reso con i tratti per cui è tuttora noto e caro nella città che lo ha ospitato, ma sempre inserendolo in un contesto narrativo con una leggerezza di tocco che varia dalla tragedia della morte di un bambino, alla drammaticità delle fragilità umane, alla possibile riconciliazione con la vita.

Chi ha familiarità con Padova e la storia di quel periodo coglie con facilità spunti suggeriti con sveltezza e mai banali: il volo di Francesco Baracca, all'inizio, con il suo emblema così esibito (il cavallino rampante che dopo pochi anni diventerà quello della casa automobilistica a tutti nota), il fascino delle architetture termali, delle riprese dentro la basilica di Sant'Antonio (e nel suggestivo chiostro del Noviziato), tanto amata da padre Leopoldo, o di certi scorci architettonici (il chiostro del Giustiniano) per ambientare scene particolari. La chiesa di padre Leopoldo, si sa, venne bombardata durante la seconda guerra mondiale, e ne rimase intatta la celletta dove il frate confessava. Effetti speciali e documentazione storica, esattezza e precisione, ritmo, colonna sonora e attori di grande bravura rendono, a mio modo di vedere, questo film veramente speciale. Molto più di un'opera biografica su un frate cappuccino, quanto una riflessione coinvolgente sul senso che una vita riconciliata con i valori intoccabili dell'umanità (e per chi crede, della fede), può sempre essere ricercata e attuata.

Fino alla prima settimana di ottobre è possibile visitare nella Sala dello Studio Teologico della basilica del Santo (chiostro della Magnolia), la mostra fotografica di Claudio Mainardi, che ha documentato il backstage di scena del film con immagini in b/n di grande efficacia.

**VOLENTIERI
SEGNALIAMO**

SULLE MIE SPALLE

UN FILM DI ANTONELLO BELLUCO

**AL CINEMA
ITALIA SEGNALIAMO**

CON LA PRESENZA DEL REGISTA
ANTONELLO BELLUCO

VENERDÌ 16 OTTOBRE ORE 21.00
SABATO 17 OTTOBRE ORE 18.30

INGRESSO INTERO €6,00 - RIDOTTO €5,00 - durata 105'

Le confessioni di un uomo pronto a terminare la sua vita di fronte alle difficoltà economiche, la cui anima è salvata da padre Leopoldo Mandic, un piccolo frate cappuccino capace di toccare le vite di un'intera città.

QUANDO LA STORIA DIVENTA PREGHIERA E POESIA ...

Meravigliosi i personaggi... meravigliosa la Colonna sonora...la Regia magicamente perfetta! Mi hanno colpito tantissimo la scena iniziale...dell'aereo che, più che volare, sembra sospeso su un mondo in attesa di giudizio...e il particolare del respiro gelido di Andrea prima del pensiero suicida.

Il titolo del film riprende una frase che il santo ripeteva spesso a chi si rivolgeva a lui, spesso in situazioni di difficoltà: «Butta tutto sulle mie spalle»

Salva la tua anima inizia subito i primi 9 venerdi' del mese

LE PROMESSE DI NOSTRO SIGNORE PER I DEVOTI DEL SUO SACRO CUORE

Gesù benedetto, apparendo a S. Margherita Maria Alacoque e mostrandole il suo Cuore, splendente come il sole di fulgidissima luce, fece le seguenti promesse per i suoi devoti:

1. Io darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato
2. Metterò e conserverò la pace nelle loro famiglie
3. Li consolerò in tutte le loro pene
4. Sarò loro sicuro rifugio in vita e specialmente in punto di morte
5. Spanderò copiose benedizioni su di ogni loro impresa
6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la sorgente e l'oceano infinito della misericordia
7. Le anime tiepide si infervoreranno
8. Le anime fervorose giungeranno in breve tempo a grande perfezione
9. La mia benedizione poserà anche sulle case dove sarà esposta ed onorata l'immagine del mio Cuore
10. Ai sacerdoti io darò la grazia di commuovere i cuori più induriti
11. Le persone che propagheranno questa devozione, avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non ne sarà cancellato mai.



12. A tutti quelli che, per nove mesi consecutivi, si comunicheranno al primo venerdì d'ogni mese, io prometto la grazia della perseveranza finale: essi non moriranno in mia disgrazia, ma riceveranno i Santi Sacramenti (se necessari) ed il mio Cuore sarà loro sicuro asilo in quel momento estremo.

La dodicesima promessa è detta "grande", perché rivela la divina misericordia del Sacro Cuore verso l'umanità.

Queste promesse fatte da Gesù sono state autenticate dall'autorità della Chiesa, in modo che ogni cristiano può credere con sicurezza alla fedeltà del Signore che vuole tutti salvi, anche i peccatori.

CONDIZIONI per rendersi degni della Grande Promessa è necessario:

1. **Accostarsi alla Comunione.** La Comunione va fatta bene, cioè in grazia di Dio; quindi, se si è in peccato mortale, bisogna premettere la confessione.
2. **Per nove mesi consecutivi.** Quindi chi avesse incominciato le Comunioni e poi per dimenticanza, malattia, ecc. ne avesse tralasciata anche una sola, deve incominciare da capo.
3. **Ogni primo venerdì del mese.** La pia pratica si può iniziare in qualsiasi mese dell'anno.

Venerdì 9 ottobre 8 (anteprima)

Venerdì 6 novembre

Venerdì 4 dicembre

Venerdì 1 gennaio

Venerdì 5 febbraio

Venerdì 5 marzo

Venerdì 2 aprile

Venerdì 7 maggio

Venerdì 4 giugno

Venerdì 2 luglio

Ore 20.00: Santo Rosario

Ore 20.30: Santa Messa

Ore 21.00: Adorazione Eucaristica

Ore 21 45: Benedizione Eucaristica

